

GAL PICENO

PSR 2014 – 2020 MISURA 19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER

PIANO DI SVILUPPO LOCALE “PICENO”

**DOCUMENTO  
INTEGRATIVO RIMODULAZIONE PSL –  
RISORSE AGGIUNTIVE “SISMA”**

(DGR N. 368 del 26/03/2018 – DDS n. 189 del 22.6.2018)

***Le risorse naturali e culturali  
fonte di vita e di sviluppo per un  
“BEN’ESSERE”***

**SETTEMBRE 2018 – e successiva del Dicembre 2018**

Documento approvato nella seduta del c.d.a del 28/08/2018 e successiva revisione del 20/11/2018

## Sommario

1) ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE .....	3
2) ANALISI DI CONTESTO .....	5
3) FABBISOGNI.....	8
4) OBIETTIVI.....	8
5) STRATEGIA .....	10
6) SCHEDE DI MISURA DEL PSL .....	14
7) EVENTUALI RIPERCUSSIONI NELL'AMBITO DEI PROGETTI INTEGRATI LOCALI (PIL) .....	15
8) ALLEGATO C. PIANO FINANZIARIO PER MISURA E PER ANNUALITA' .....	16
9) ALLEGATO D. PIANO DEGLI INDICATORI .....	18

## **1) ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE**

Dopo il terremoto dell'Agosto e dell'Ottobre 2016, con il Piano di Sviluppo appena trasmesso in Regione e successivamente approvato con DDS 82/2016 del 16 novembre 2016, il GAL Piceno ha iniziato a concentrarsi su quali possibili modifiche avrebbe dovuto compiere alla strategia proposta nel PSL alla luce degli eventi sismici. Fin da subito si è capito che la portata del terremoto aveva dimensioni molto importanti e di conseguenza si è avviata una condivisione, sensibilizzazione e concertazione con gli attori locali attraverso incontri individuali, collettivi, raccolte di idee e manifestazioni di interesse, partecipazione attiva a tavoli di lavoro del territorio.

A livello regionale i Gal coinvolti dal terremoto si sono attivati e a seguito di un incontro del 01/08/2017 all'Abazia di Fonte Avellana, hanno divulgato un documento unitario ai rappresentanti politici e parti sociali ed economiche al fine di **implementare e rafforzare l'approccio di scala sovra comunale PIL, finalizzato a sostenere la rigenerazione e la rivitalizzazione dei territori, a cominciare da quelli del "cratere"**.

Le attività di animazione che ha visto coinvolta la struttura del Gal nel periodo successivo agli eventi sismici e quindi specifici sull'area *cratere*, sono state contraddistinte da un'intensa attività territoriale di carattere collettiva e individuale.

### **Attività collettive:**

Il **13 gennaio 2017** il Gal Piceno ha incontrato gli attori del territorio con i Funzionari dei Servizi Regionali per lo sviluppo e la Vice-Presidente, per confrontarsi sulla strategia del PSL Piceno Leader e condividere una proposta di lavoro tenendo conto anche delle altre strategie che interessano l'area (SNAI/Aree Interne – Decreti post-sisma - Legge di stabilità - Area di crisi complessa). Il momento di confronto che ha visto coinvolti oltre 95 attori locali pubblici e privati presenti, è stato fondamentale per capire le esigenze e aspettative del territorio e avviare una proposta di lavoro.

Successivamente sono stati organizzati altri incontri, il 10 e 11 luglio 2017, per condivisione di strategie in un'ottica di aggregazione in PIL e il 01/12/2017 rivolte alle imprese del territorio in area *sisma* per approfondire le necessità e le criticità che sono emerse.

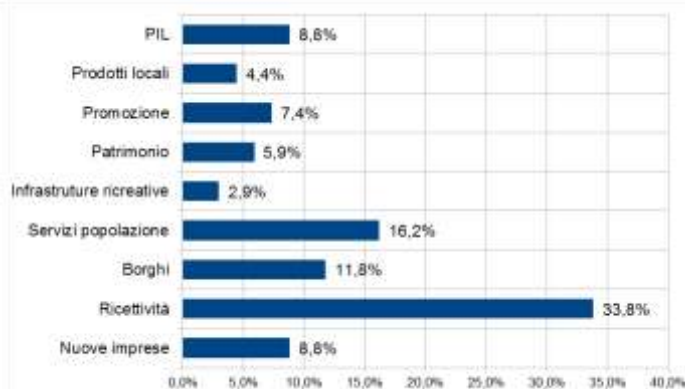
Sulla base dell'animazione e delle volontà espresse dal territorio e della sollecitazione di dare un segnale concreto attraverso la pubblicazione dei bandi rivolti al tessuto produttivo che manifestava il desiderio e il bisogno di ripartire rispetto ai tempi della ricostruzione, il Gal a dicembre 2017 ha pubblicato due bandi per il sostegno e creazione di micro-imprese nel settore dell'offerta turistica, dei servizi alla popolazione (misure 19.2.6.2 e 19.2.6.4 con scadenza il 21/03/2018 e il 22/04/2018). Molto interessante è stata la risposta ai due bandi (39 domande), per la creazione di micro-imprese di strutture ricettive extra - alberghiere e servizi turistici connessi con una capacità di 174 posti letto nell'area *sisma* (19.2.6.4.), con una richiesta monetaria quattro volte superiore le disponibilità messe a bando oltre che i bandi per i servizi essenziali (misura 7.4).

### **Azioni individuali:**

Gli animatori e tecnici del Gal hanno **avuto circa 84 riunioni** individuali con gli attori locali interessati alla realizzazione di interventi nelle aree *sisma*. Molti sono stati i **contatti telefonici ricevuti (37)** con tecnici, Enti Locali e soggetti privati per avere informazioni.

Sono state ricevute **68 email** da parte degli interessati aventi idee progettuali per lo sviluppo del territorio delle aree *sisma* con riferimento in particolare alla ricettività (33,8%) e servizi alla popolazione (16,2%).

Questi contatti hanno portato a nuove idee progettuali e ad una rinnovata lettura delle 204 manifestazioni di interesse ricevute nell'animazione PSL, al fine di valutarne la fattibilità post-sisma.



### Azioni web:

All'interno del sito del GAL [www.galpiceno.it](http://www.galpiceno.it) è stata creata una pagina dedicata al *sisma* (<http://www.galpiceno.it/index.php/site/pagina/programmazione-2014-2020/piano-sisma>) dove sono stati pubblicati gli incontri ed è stata inserita la possibilità di inviare idee progettuali a mezzo email. Sulla pagina **facebook** del Gal Piceno si sono pubblicate notizie attinenti all'attività del Gal nell'area *sisma*. **Newsletter** sono state inviate con cadenza almeno mensile e con una area specifica sul supporto alle aree *sisma*.

### Attività in qualità di stakeholders del territorio:

Al fine di individuare le progettualità più importanti sulle quali intervenire ed investire per massimizzare l'impatto e la ricaduta di benefici nelle aree territoriali investite dal *sisma*, fin da subito il GAL ha preso parte attivamente ad alcuni importanti incontri e tavoli che sono stati proposti nel territorio e che hanno portato all'elaborazione di documenti programmatici:

1. Tavoli di lavoro organizzati dall'Università degli Studi di Camerino per lo studio "Ritorno al futuro: partecipazione e rinascita, verso un nuovo modello di sviluppo resiliente";
2. Tavoli di lavoro "Masterplan - Obiettivi strategici di contrasto alle conseguenze determinate dal *sisma*", iniziativa della Fondazione Carisap;
3. Laboratorio Partecipativo "Pianificazione post-terremoto". Organizzazione INU Marche;
4. Focus Group Risorse umane post-sisma. Organizzazione ISTAO;
5. "Manifesto per il Rinascimento Piceno, strumenti per il rilancio del territorio" - iniziativa di Confindustria.

Importante è stato il supporto che il Gal ha dato all'UMTVF per la definizione della Strategia delle Aree Interne "Ascoli Piceno", pur con delle resistenze iniziali, ma che invece è stata molto apprezzata dai diversi livelli di governance. Il ruolo del Gal quale partner ha reso possibile la complementarità dell'animazione attraverso la partecipazione, ascoltando ed intervenendo attivamente ai seguenti incontri:

Data	Tema
08/06/17	Definizione Preliminare di Strategia, UNIMC
29/06/17	Definizione interventi per Preliminare di Strategia: Focus Group Sviluppo locale e Turismo
18/12/17	Laboratori di progettazione: Sviluppo locale e Turismo
20/02/18	
19/03/18	Laboratori di progettazione: Food & Wine, Outdoor
20/03/18	Laboratori di progettazione: Patrimonio e Cultura
13/04/18	Restituzione lavoro TSM Sviluppo locale e Turismo

Dalla restituzione dei risultati degli incontri è emersa la conferma di rendere attrattiva ed incentivare uno sviluppo turistico dell'area, attraverso interventi legati all'agroalimentare, alle attività ricettive, alle attività outdoor, al patrimonio culturale, perché i flussi turistici principali dell'area vanno in quella direzione.

### Attività decisionali:

Fin da subito i soci pubblici e privati nelle sedute del 2017 hanno espresso la volontà di proseguire con interventi connessi alle finalità e alla strategia complessiva, e in particolare al tema principale individuato: "Le risorse naturali e culturali - fonte di vita e di sviluppo" nell'ambito tematico "M. Valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi (ambientali, culturali, paesaggistici, manifatturieri) con finalità legate alla preservazione ed all'accoglienza".

Nella seduta del 18/05/2018 l'Assemblea dei Soci, sulla base di una proposta di modifica del Piano in relazione allo stato attuale e alle esigenze espresse nel corso dei due anni di attività di animazione e sensibilizzazione svolta, tenuto conto anche della DGR 368/18, ha dato indicazione di attivare quanto necessario per aumentare l'attrattività dell'area, concentrando le risorse a beneficio delle micro imprese per l'aumento e diversificazione dell'accoglienza e dell'offerta di servizi turistici (ricettività) e servizi alla popolazione, la riqualificazione dei borghi e il supporto alla creazione di reti e aggregazioni di Comuni e soggetti privati (PIL). Anche a livello regionale sono state fatte discussioni delle proposte *sisma*, con la Vice Presidente e con i funzionari interessati, nell'incontro del 08/06/2017 e successivo del 07/03/2018 ad Ancona.

## **2) ANALISI DI CONTESTO**

Gli eventi sismici del 2016 hanno colpito numerosi comuni del territorio Piceno, 17 dei quali inclusi nell'area del Gal Piceno: Acquasanta Terme, Appignano del Tronto, Arquata del Tronto, Castignano, Castorano, Comunanza, Cossignano, Force, Montalto delle Marche, Montedinove, Montegalloy, Montemonaco, Palmiano, Offida, Roccafluvione, Rotella, Venarotta. Nel territorio GAL, l'area craterica incide con l'81% del territorio (753,07 km<sup>2</sup>) e 62% della popolazione (con 30.526 residenti, dati comunali fonte: T33 Anno 2017 Regione Marche<sup>1</sup>).

Il sisma ha colpito soprattutto le aree pedemontane dei Sibillini (comuni di Acquasanta Terme, Arquata del Tronto, Montegalloy, Montemonaco con completa distruzione di alcune frazioni, quale ad es. Pescara del Tronto), mentre ha prodotto danni minori nella fascia collinare. Oltre 2.000 persone sono state sfollate dalle proprie case trovando ospitalità provvisoria in 11 tendopoli nei comuni di Arquata del Tronto, Acquasanta Terme, Montegalloy e Montemonaco.

Il sisma del 2016 ha drammaticamente acuito il processo di spopolamento, in quanto parte della popolazione si è trasferita nei centri vicini (Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto) con impatti negativi su tutto il sistema territoriale. In prossimità dei Sibillini, interi nuclei abitati sono andati distrutti, la viabilità è stata compromessa, la rete dei servizi pubblici è stata sconvolta, le aziende sono state danneggiate, così come la fruizione ambientale nei due Parchi Nazionali (Monti Sibillini e Laga).

### **Mutamenti a livello sociale:**

Il quadro dei **servizi alla popolazione**, soprattutto nei centri prossimi ai Sibillini, si è aggravato tanto che il territorio non riesce più ad assicurarli a una popolazione vulnerabile e sempre più bisognosa.

Dopo il sisma il quadro della **mobilità** e dei servizi in genere si è aggravato. In una prima fase sono state riprogrammate le corse scolastiche dai centri principali (Ascoli e San Benedetto del Tronto) ad Arquata del Tronto, Acquasanta Terme, così come i trasporti legati ai servizi sociosanitari e ricreativi. L'area era caratterizzata da una forte domanda di pendolarismo, principalmente per motivi di lavoro, soddisfatta con utilizzo di autovetture (media di 1,2 passeggeri per auto); il resto da mezzi pubblici per motivi di studio prevalentemente in uscita verso i centri di Ascoli Piceno, San Benedetto del Tronto, Fermo e legato alle scuole superiori. Oggi la situazione si è aggravata in quanto molte famiglie si sono spostate perché con case inagibili e i ragazzi alcuni sono tornati nei paesi ma molti sono rimasti anche fuori e fanno fatica a tornare.

I costi di gestione del sistema di trasporto già molto elevati sono ora acuitizzati a causa della dispersione delle residenze e dei plessi scolastici. I Comuni gestiscono un proprio parco automezzi (15 mezzi in totale), che viene impiegato anche per servizi extrascolastici, quali i servizi sociali (Castignano), piscine e colonie estive (Comunanza, Offida, Palmiano, Cossignano). Il quadro dell'offerta locale di mobilità alternativa al TPL (Trasporto Pubblico Locale) è completato da 13 licenze di NCC (Noleggio con conducente) per auto e 12 per autobus concesse dai Comuni dell'area. Emerge la necessità di mettere a sistema e programmare forme alternative di trasporto per far fronte alle diverse esigenze scolastiche, sociali, lavorative ma anche turistiche.

### **Mutamenti a livello economico:**

Il tessuto economico in generale è caratterizzato fondamentalmente per una miriade di microimprese, poco strutturate, con poca capacità di collegamento al mercato. Analizzando il Censimento dell'industria e dei Servizi degli anni 2015 e 2017, dell'ISTAT, si rileva che il numero di imprese attive nella Regione Marche ha avuto una evoluzione negativa (di -1,1%) con la chiusura di imprese in tutte le Province. Tale dato è confermato anche nella Provincia di Ascoli Piceno, e nell'area sisma del Gal Piceno.<sup>2</sup>Nell'area *sisma* a livello comunale si osserva un'evoluzione molto più accentuata: Acquasanta Terme (-2,8%), Castignano (-3,2%), Castorano (-3,5%), Montedinove (-7%) e Offida (-4,7%).

<sup>1</sup> <https://siar.regione.marche.it/web/public/downloaddocumenti.aspx>

<sup>2</sup> Nostra elaborazione su dati <http://statistica.regione.marche.it/statistiche-per-argomento/Industria-Artigianato>

## **Commercio:**

Relativamente all'attività di Commercio all'ingrosso e al dettaglio, la situazione è molto eterogenea. Con un'evoluzione negativa in generale per tutta l'area sisma (-1%), diversi sono i Comuni dove la chiusura di imprese è stata forte: Arquata del Tronto, Montemonaco, Montedinove, Montalto delle Marche, Cossignano e Castorano.

**G Commercio all'ingrosso e al dettaglio**

Comune	Anno 2015	Anno 2017	evoluzione
ACQUASANTA TERME	61	65	7%
APPIGNANO DEL TRONTO	26	25	-4%
ARQUATA DEL TRONTO	21	17	-19%
CASTIGNANO	51	53	4%
CASTORANO	46	43	-7%
COMUNANZA	96	92	-4%
COSSIGNANO	26	24	-8%
FORCE	19	19	0%
MONTALTO DELLE MARCHE	40	41	2%
MONTEDINOVE	10	9	-10%
MONTEGALLO	9	10	11%
MONTEMONACO	8	7	-13%
OFFIDA	116	112	-3%
PALMIANO	0	0	0%
ROCCAFLUVIONE	31	35	13%
ROTELLA	13	15	15%
VENAROTTA	27	26	-4%
<b>AREA "SISMA"</b>	<b>600</b>	<b>593</b>	<b>-1%</b>

## **Analisi dei flussi turistici**

In termini di flussi turistici, da dati ISTAT, se si comparano gli anni 2016 e 2017, in un anno, la Regione Marche ha perso 12% degli arrivi e quasi 10% delle presenze. Se si guarda la Provincia di Ascoli Piceno, la perdita di arrivi è di 18% e di 25% delle presenze.

In area *sisma*, la perdita di arrivi di turisti è molto significativa raggiungendo il -43% di arrivi e il -36% di presenze, con Comuni che sono passati da 850 arrivi a 60 (Roccafluvione) da 1239 a 166 (Montegalloy), essendo che il Comune di Arquata del Tronto appare nella statistica del anno 2016 con 314 arrivi e 880 presenze e nell'anno successivo questo Comune è aggregato ad altri 3 piccoli comuni, con un totale complessivo di 30 arrivi e 94 presenze.

## **Capacità ricettiva**

L'analisi della "Capacità ricettiva per tipologia di esercizio, per comune e provincia delle Marche" (ISTAT), rilevata con cadenza annuale, permette di comparare gli anni 2016 e 2017, ossia subito prima e dopo il sisma. In effetti nell'area *sisma*, 80 strutture sono chiuse (di 268 nel 2016 sono rilevate 188 nel 2017).

Questa realtà è più evidente nella denominata "zona rossa", con una riduzione quasi totale del numero di strutture (il comune di Arquata del Tronto, con 22 nell'anno 2016, ne ha aperte solamente 2 nell'anno successivo). Tale scenario rende difficile integrare la zona rossa con le politiche di sviluppo attuate tramite il Leader, ma necessariamente dovrà essere effettuata una connessione con le strutture poste nelle immediate vicinanze, che dovrebbero aiutare la ripartenza della zona rossa.

Negli altri comuni area *sisma* si registra una sostanziale perdita di posti letto generale derivante dalla chiusura per inagibilità, e in tali comuni la strategia e gli strumenti messi a disposizione del GAL potranno offrire un punto di sviluppo così come richiesto. Si fa riferimento in particolare ad Acquasanta Terme (-75% posti letto), Comunanza (-44%), Offida (-29%), Rotella (-25%) e Castorano (-24%), dove le perdite di posti letto sono state molto importanti e le quali giustificano anche l'alto numero di manifestazioni di interesse per la realizzazione di posti letto per far fronte all'ospitalità dei turisti nell'area che si vorrebbe riattivare e non perdere. Si fa presente che tale dato è stato anche confermato dalla risposta ai bandi pubblicati quali quelli delle imprese (misura 6.4) per servizi di diversificazione dell'offerta ricettiva, turistica visto che il maggior numero delle domande presentate si riferiscono ai comuni sopra indicati.

La tabella sotto indicata riporta i numeri di posti letto, strutture, arrivi e presenze e una comparazione dell'area *sisma* negli anni 2016/2017.

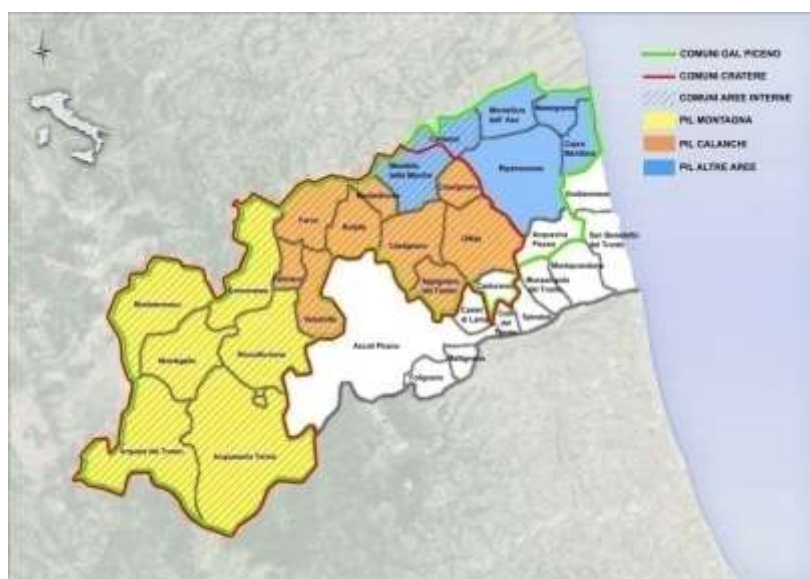
attività ricettiva per Comune	anno 2016				anno 2017				EVOLUZIONE IN %			
	Nr. strutture	Nr. Posti Letto	Arrivi	Presenze	Nr. strutture	Nr. Posti Letto	Arrivi	Presenze	Nr. strutture	Nr. Posti Letto	Arrivi	Presenze
Acquasanta Terme	23	723	2.788	12.243	10	183	1.306	8.896	-57%	-75%	-53%	-27%
Appignano del Tronto	4	43	154	244	4	43	5	65	0%	0%	-97%	-73%
<b>Arquata del Tronto*</b>	<b>22</b>	295	<b>314</b>	<b>880</b>	<b>2</b>	28	*	*	-91%	-91%		
Castignano	14	287	616	2.751	12	265	416	1.605	-14%	-8%	-32%	-42%
Castorano	8	100	742	8.332	5	76	684	5.277	-38%	-24%	-8%	-37%
Comunanza	10	188	385	1.412	7	106	644	2.455	-30%	-44%	67%	74%
Cossignano	19	196	683	4.868	14	211	509	5.517	-26%	8%	-25%	13%
Force	6	114	272	1.968	6	114	182	935	0%	0%	-33%	-52%
Montalto delle Marche	24	279	1.036	7.594	20	255	657	5.156	-17%	-9%	-37%	-32%
Montedinove	12	174	631	3.064	13	202	298	2.124	8%	16%	-53%	-31%
Montefiore dell'Aso	22	442	2.606	17.473	24	370	1.528	12.020	9%	-16%	-41%	-31%
Montegallo	9	465	<b>1.239</b>	2.890	6	379	<b>166</b>	345	-33%	-18%	-87%	-88%
Montemonaco	24	803	1.608	8.091	15	629	344	1.203	-38%	-22%	-79%	-85%
Offida	45	428	3.530	12.920	30	305	3.318	11.492	-33%	-29%	-6%	-11%
Palmiano*	1	20	*	*	1	20	*	*	0%	0%		
Roccafluvione	17	268	<b>850</b>	4.740	14	250	<b>60</b>	847	-18%	-7%	-93%	-82%
Rotella	5	56	59	292	3	42	23	31	-40%	-25%	-61%	-89%
Venarotta*	3	53	181	495	2	45	<b>30</b>	<b>94</b>	-33%	-15%	-83%	-81%
<b>AREA SISMA</b>	<b>268</b>	<b>4.934</b>	<b>17.694</b>	<b>90.257</b>	<b>188</b>	<b>3.523</b>	<b>10.170</b>	<b>58.062</b>	<b>-30%</b>	<b>-29%</b>	<b>-43%</b>	<b>-36%</b>

\* per i dati di arrivi e presenze, Venarotta include i dati del Comune di Palmiano. Nell'anno 2017, include anche i dati del Comune di Arquata del Tronto

### Attività agroalimentare - forestale

L'area sisma si caratterizza per una porzione superiore alla media di superficie forestale e di aree protette, una forte specializzazione in agricoltura ed in generale nel comparto agroalimentare una quota elevata di aziende con produzioni DOP/IGP (Vini Offida doc, Rosso Piceno, Oliva tenera). Il comparto agroalimentare risulta essere importante ma necessita di un approccio maggiormente *market-oriented* con maggiori strategie di diversificazione e integrazione del reddito in agricoltura, attraverso varie formule che permettano di richiamare una nuova generazione di operatori, tendenzialmente più giovani e con livelli di istruzione e formazione mediamente superiori al passato e orientata a prodotti di qualità e di nicchia come l'anice, la patata, la castagna, il tartufo, i funghi, la mela rosa, ecc. Come evidenziato, queste produzioni, pur presenti nel territorio, presentano delle forti carenze strutturali di produzione e di commercializzazione. Si sottolinea un forte bisogno di supporto e assistenza per aggregarsi, fare rete e riuscire a fare massa critica sia in termini di quantitativi di prodotto, di aziende e di qualità, per essere competitivi sui mercati e in ottica di filiera corta.

Il territorio è oggetto di diversi strumenti di programmazione (PIL, *sisma*, Aree Interne/SNAI) come meglio rappresentati nella seguente cartina:





### **3) FABBISOGNI**

L'analisi territoriale e l'animazione svolta hanno sostanzialmente dimostrato la **permanenza di tutti i fabbisogni individuati nel PSL pre-sisma**, evidenziando il seguente fabbisogno:

F10. Aumentare la redditività e l'attrattività delle area sisma, interne attraverso il potenziamento, creazione e riqualificazione di imprese nel settore turistico-ricettivo di servizi alla popolazione, delle di produzioni di nicchia e uso sostenibile del patrimonio, finalizzate alla valorizzazione delle risorse locali, all'organizzazione dell'offerta turistica e culturale e alla qualificazione dei servizi ai cittadini, alle imprese, e ai turisti.

### **4) OBIETTIVI**

Anche in questo caso permane l'obiettivo generale individuato nella strategia pre-sisma, quale:

Favorire il rilancio socio economico del territorio sostenendo e incrementando l'attrattività del territorio, sia a fini insediativi, sia a fini turistici, grazie alla attivazione di azioni di sistema **in-chiave innovativa**, per la valorizzazione delle risorse locali, per l'organizzazione dell'offerta turistica e culturale e per la qualificazione dei servizi ai cittadini, alle imprese e ai turisti.

#### **Rispetto agli obiettivi specifici:**

1. Sostenere il sistema produttivo locale attraverso lo sviluppo di economie basate nella valorizzazione **in-chiave innovativa delle risorse territoriali caratterizzanti del territorio**, in un'ottica di turismo e benessere ~~/naturalistico e di supporto alle attività out-door.~~
2. Sostenere le forme di aggregazione tra soggetti pubblici e privati, attraverso l'uso di strumenti innovativi quali PIL e rapporti di cooperazione per dar luogo ad una maggiore efficacia alle politiche per il miglioramento della qualità della vita, della qualità ed innovatività dei servizi, della valorizzazione e promozione turistica.
- ~~3. Accrescere le competenze e conoscenze del territorio, per la crescita di figure professionali nel comparto turistico-naturalistico, artigianale, attività culturali, e per i servizi alla popolazione.~~
4. Potenziare e qualificare i servizi sociali alla popolazione, per rafforzare la partecipazione locale alla definizione delle politiche di sviluppo territoriali, promuovere forme associate nell'articolazione e nella gestione degli interventi pubblici e dei servizi pubblici, anche attraverso la creazione e l'incentivazione di partnership pubblico-private, in particolare attraverso forme negoziali e nel rispetto e nell'ulteriore diffusione del principio di sussidiarietà istituzionale e sociale.
5. Migliorare la fruizione dei centri storici e borghi rurali, attraverso la riqualificazione di spazi pubblici quali giardini, piazze, vie, arredi urbani compresa illuminazione.
6. Contribuire a creare nuova occupazione e limitare l'abbandono delle aree colpite dal sisma, e favorirne la permanenza e un possibile ritorno.
7. Valorizzare le risorse locali, per la diversificazione dell'attività aziendale al fine di offrire più servizi con possibilità di integrare reddito.



Analisi contesto	Fabbisogni	Obiettivi specifici	Sottomisure 19.2
A causa del sisma, molte delle attività commerciali, artigianali e turistiche sono chiuse a causa dei danneggiamenti agli immobili. La popolazione si è trasferita anche perché non ci sono questi servizi.	F14. Aumentare l'offerta di servizi alla popolazione che permettono di aumentare l'occupazione e ridurre lo spopolamento delle aree rurali.	Contribuire a creare nuova occupazione, e limitare l'abbandono delle aree colpite dal sisma, favorirne la permanenza e un possibile ritorno.	6.2.A Aiuti alle creazioni di imprese nei settori dei servizi turistici, popolazione artigianali e agroalimentari
<u>Diminuzione dei redditi delle aziende</u> locali a causa della chiusura e riduzione drastica dell'affluenza di turisti. <u>L'offerta di posti letto si è molto ridotta</u> con il sisma e molte strutture hanno chiuso e/o delocalizzato sulla costa. Alcune aree sia collinari che montane (es. Offida, Acquasanta T.), grazie alla presenza di risorse naturali, agricole, artigianali, hanno <u>necessità di creare attività diversificate</u> per la migliore fruizione di queste risorse.	F2. Incrementare e mantenere l'occupazione attraverso lo sviluppo di micro imprese nei settori tipici dell'economia rurale in particolare nel turismo.	Valorizzare le risorse locali, per la <b>diversificazione dell'attività aziendale</b> al fine di offrire più servizi con possibilità di integrare reddito.  Sostenere lo sistema produttivo locale attraverso lo sviluppo di economie basate nella valorizzazione delle risorse in un'ottica di turismo e benessere.	6.4.B.2 Aiuti alla sviluppo delle imprese
Il sisma ha danneggiato abitazioni, strutture adibite a servizi quali scuole e la ricostruzione. Il territorio ha manifestato il bisogno di poter usufruire di spazi pubblici arredati.	F5. Rivitalizzare i borghi rurali e centri abitati di piccole dimensioni mediante la loro riqualificazione.	Migliorare la fruizione dei centri storici e borghi rurali, attraverso la riqualificazione di spazi pubblici quali giardini, piazze, vie, arredi urbani compresa illuminazione.	7.2.A.a. BORGHI
I servizi sociali, in particolare il trasporto, essendo già insufficienti, si sono ulteriormente ridotti.	F9. Creare, migliorare, ampliare e favorire l'accesso ai servizi essenziali di base locale e spazi pubblici per l'inclusione.	Potenziare e qualificare i servizi sociali alla popolazione.	7.4.A SERVIZI ALLA POPOLAZIONE
Piccola dimensione degli attori locali pubblici e privati.  Difficoltà di accesso ai mercati.  Scarsa capacità di aggregazione e di gestione in rete delle risorse naturali, culturali e agroalimentari.  Mancanza di una governance condivisa, soprattutto a livello turistico.	F2. Incrementare e mantenere <b>l'occupazione</b> attraverso lo sviluppo di micro imprese nei settori tipici dell'economia rurale in particolare nel turismo F7. Aggregare l'offerta di prodotti e servizi, creare <b>reti</b> per fruire di economie di scala, innovazione e scambio di buone prassi e competenze per la valorizzazione del territorio e la promo-commercializzazione. F10. Aumentare la redditività e l'attrattività delle area sisma per il potenziamento delle <b>imprese</b> di servizi e di produzioni di nicchia per la valorizzazione delle risorse locali, per l'organizzazione dell'offerta turistica e <b>culturale</b> e per la qualificazione dei <b>servizi ai cittadini</b> , alle imprese, e ai turisti.	Sostenere le forme di aggregazione tra soggetti pubblici e privati, attraverso l'uso di strumenti innovativi quali (PIL) e rapporti di cooperazione per dar luogo ad una maggiore efficacia alle politiche per il miglioramento della qualità della vita, della qualità ed innovatività dei servizi, della valorizzazione e promozione turistica.	<b>16.7.A PIL:</b>  6.2.A SERVIZI 6.4.B.2 IMPRESE 7.4.A SERVIZI 7.5.A RICREATIVO 7.6.A PATRIMONIO 16.3.A PROMO 16.4.A FILIERE 16.7.B. PIL

## 5) STRATEGIA

L'animazione, l'analisi del contesto, la definizione di fabbisogni e degli obiettivi, hanno indirizzato le scelte del Gal alla conferma del tema centrale del PSL Piceno: "Le risorse naturali e culturali – quali fonte di vita e di sviluppo e di BEN-ESSERE" (spirituale, fisico ed economico) a sistema con queste ulteriori risorse per le aree colpite dal sisma.

Il reddito e l'occupazione attesi, sono generati sia dal rafforzamento del comparto turistico sia dall'incremento dei servizi offerti, con ricadute sull'economia del territorio. Il risultato atteso è individuato nel miglioramento dell'attrattività, facendo leva su attività ricettive, servizi turistici, attività ricreative, patrimonio culturale e naturale, con il supporto di nuove funzioni trasversali di governance del sistema PIL, e di comunicazione e marketing.

In questo contesto si conferma e si accresce l'importanza dell'ambito tematico centrale del PSL PICENO: "M. Valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi (ambientali, culturali, paesaggistici, manifatturieri) con finalità legate alla preservazione ed all'accoglienza".

Visto il numero di richieste pervenute da parte dei beneficiari dell'area *cratere*, per i bandi già pubblicati rivolte alle imprese (6.2/6.4) e ai servizi alla popolazione (7.4) si è deciso di procedere con lo scorrimento delle graduatorie in quanto coerente con le finalità delle risorse aggiuntive, ossia la forte prevalenza delle misure atte a sviluppare un effetto economico e/o rendere servizi alla popolazione.

Si è inoltre incentivato gli interventi in PIL destinando il 39% delle risorse ad un PIL area *cratere* sulla base degli obiettivi che verranno raggiunti. Tale % rispecchia la volontà iniziale dell'intero PSL, sulla base del fatto che rappresenta anche una dotazione finanziaria tale da permettere il raggiungimento di un livello di efficacia del PIL.

Nello specifico si evidenziano le seguenti sottomisure per l'utilizzo efficace dei fondi del terremoto, e nel rispetto della forte prevalenza dell'attribuzione stabilita nella DGR; quindi il 90% delle risorse aggiuntive verranno destinate a:

- **51%** destinate a finanziare interventi ricadenti in area *cratere* per bandi già pubblicati e istruiti, al fine di confermare e accelerare il segnale di ripartenza e procedendo allo scorrimento delle graduatorie delle sottomisure relative alle creazione e/o aiuti alle imprese per l'occupazione: (6.2, 6.4) e per lo sviluppo dei servizi alla popolazione rurale (7.4.)
- **39%** da destinare ad un PIL interamente area *cratere*, con obiettivi economici e/o di servizi alla popolazione come nelle indicazioni dei PIL.
- **10%** destinato al finanziamento della misura 19.2.7.2 per il bando pubblicato e per la sua ripubblicazione limitatamente alle aree *cratere* e che non hanno già beneficiato di altro bando.

In sintesi, non si attivano nuove misure ma con le risorse aggiuntive *sisma* si incrementano finanziariamente le dotazioni delle misure già individuate e dove sono stati già pubblicati i bandi e con graduatorie aperte che generano occupazione e/o servizi e si riaprono e si ripropongono le stesse misure nell'ambito della strategia PIL nell'ottica di generare occupazione e/o servizi, come di seguito sintetizzato.

SOTTOMISURE	Bandi fuori PIL già pubblicati e o da ripubblicare	Bandi da pubblicare, in PIL
19.2.6.2.A Aiuti all'avviamento di attività extra-agricole nelle zone rurali	X	X
19.2.6.4.B.2 Sostegno a investimenti strutturali nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	X	X
19.2.7.2.A.a. Riqualificazione dei centri storici e dei borghi	X- R	-
19.2.7.4.A Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture	X	X
19.2.7.5.A Investimenti in infrastrutture ricreative per uso pubblico, informazioni turistiche, infrastrutture	-	X
19.2.7.6.A Investimenti relativi al patrimonio culturale e naturale delle aree rurali	-	X
19.2.16.3.A Cooperazione tra piccoli operatori per diverse finalità nelle aree LEADER	-	X
19.2.16.4.A Sostegno alle Filiere locali e mercati	-	X
19.2.16.7.A Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD	-	X

Come precisato, il GAL intende finanziare i progetti presentati nell'ambito delle misure a beneficio delle imprese dove risultano interventi area *sisma* collocati in graduatoria ma non finanziabili per carenza di risorse.

SOTTOMISURE	Domande pervenute area crateri	Domande ammesse area crateri	Domande finanziabili con risorse ordinarie area crateri
19.2.6.2.A Aiuti all'avviamento di attività extra-agricole nelle zone rurali	10	10	2
19.2.6.4.B.2 Sostegno a investimenti strutturali nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	29	19	7
19.2.7.2.A.a. Riqualificazione dei centri storici e dei borghi	7	5	4
19.2.7.4.A Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture	10	8	2

#### **Misura 19.2.6.2. Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali**

Il bando pubblicato prevede la concessione di un aiuto all'avvio di attività imprenditoriali da parte di persone fisiche per servizi alla popolazione e/o artigianato artistico, in Comuni dove si è riscontrata una maggior perdita di imprese attive (Acquasanta Terme, Castorano, Castignano e Offida), quindi si procede allo scorrimento della graduatoria finanziando tutti i progetti ricadenti in area *crateri*.

Le domande pervenute sono tutte dell'area *crateri* in coerenza con l'analisi effettuata e con il fabbisogno.

#### **Misura 19.2.6.4. Sostegno a investimenti strutturali nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole (Azione 2. Servizi alla popolazione e alle imprese)**

Questa misura rappresenta il cardine della struttura del PSL risorse ordinarie ed aggiuntive, in quanto finanzia interventi a beneficio delle imprese che avviano attività ricettive (Legge Regionale sul Turismo n°9/2016, art°21.) con la realizzazione di posti letto e servizi connessi. Con le risorse *sisma* si finanzierà 5 imprese con creazione di 60 posti letto nelle aree dove si è registrata la maggior perdita di posti letto a causa *sisma* (Comuni di Acquasanta Terme, Comunanza, Offida e Rotella).

#### **Misura 19.2.7.2. Riqualificazione dei centri storici e dei borghi**

Il bando pubblicato (Beneficiari solo Comuni) ha visto la presentazione di interventi infrastrutturali per i servizi di base nei borghi e/o centri storici maggiormente delle aree *crateri* per i quali si intende completare la graduatoria.

Molte richieste continuano ad essere manifestate anche dopo la chiusura del bando e ritenendo che la valorizzazione e riqualificazione dei borghi risultano essere complementari alla strategia d'area *sisma* in quanto l'attrattività dell'area è determinata anche dalla migliore fruizione degli spazi pubblici sia ai fini residenziali che turistici. Quindi si finanzieranno i progetti in area *sisma* in graduatoria e si riproporrà il bando per i soli Comuni in area *sisma* dove si registra il maggior bisogno.

La misura non verrà inserita in PIL con **rispetto della DGR, destinando a questa misura il 10% delle risorse aggiuntive *sisma* (ossia €255.128,09 di €2.551.280,89 della misura 19.2.)**

#### **Misura 19.2.7.4.A) Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture**

Il bando pubblicato per interventi legati al potenziamento e qualificazione dei servizi sociali alla popolazione, si colloca nell'ambito degli obiettivi specifici quali servizi alla popolazione (trasporto, mercatini e centri di aggregazione) e ha riscontrato l'interesse nelle aree *crateri*. Pertanto si

utilizzeranno le risorse per finanziare i 9 interventi in graduatoria area *sisma*, coerentemente con la prevalenza. La stessa misura verrà ripresentata anche in PIL area *sisma*.

Alle misure sopra indicate, eccetto la misura 7.2 che non è prevista nel pacchetto PIL, il Gal prevede anche le seguenti misure:

#### **Misura 19.2.16.7.B. Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD**

Le aggregazioni proposte a seguito della pubblicazione del bando Facilitatore (soggetto che elaborerà e supporterà i Comuni Capofila nella progettazione ed elaborazione del PIL) hanno fatto emergere la necessità di incrementare le risorse, in quanto le proposte PIL presentate sono state 3, con la presentazione di un PIL in più rispetto a quello previsto nella fase di progettazione del PSL.

Alla luce del bisogno manifestato, delle risorse *sisma* e del criterio della forte prevalenza dell'obiettivo economico e /o servizi, la scelta è stata quella di destinare il 39% delle risorse *sisma* (circa un milione di euro) per finanziare interamente un PIL - area *sisma*.

L'ulteriore stanziamento di risorse per la misura 19.2.16.7 è dovuto alla presentazione di un terzo PIL rispetto ai due previsti nella fase di animazione iniziale. Il costo massimo richiesto da ciascun Pil per facilitatore è pari a euro 52.500,00.

#### **Misura 19.2.7.5. A. Investimenti in infrastrutture ricreative per uso pubblico, informazioni turistiche, Infrastrutture**

La presente misura viene prevista nel pacchetto PIL in quanto i beneficiari possono essere sia pubblici che privati e attraverso degli interventi di infrastrutture ricreative possono supportare la strategia individuata nell'ambito PIL *sisma* attraverso la connessione con gli interventi privati ipotizzati nelle misure delle imprese e/o altri di aggregazione che si attiveranno.

#### **Misura 19.2.7.6.A. Investimenti relativi al patrimonio culturale e naturale delle aree rurali**

La presente misura viene prevista nel pacchetto PIL in quanto i beneficiari possono essere sia pubblici che privati e attraverso degli interventi di recupero del patrimonio culturale e /o dei percorsi possono supportare la strategia individuata nell'ambito PIL *sisma* attraverso la connessione con gli interventi privati ipotizzati nelle misure delle imprese e/o altri di aggregazione che si attiveranno.

#### **Misura 19.2.16.3.A. Cooperazione tra piccoli operatori per diverse finalità nelle aree LEADER**

La necessità di accrescere la capacità del territorio di un'offerta turistica aggregata ed integrata fra i diversi strumenti deve essere soddisfatta anche con gli strumenti operativi della promozione e della comunicazione, soprattutto nel pacchetto PIL. La predetta misura è strettamente collegata alla misura 19.2.20 a regia diretta Gal, propedeutica e funzionale al perseguimento degli obiettivi di rendere attrattivo il territorio e promuovere l'offerta turistica territoriale in modo coordinato ed integrato nel territorio.

#### **Misura 19.2.16.4.A. Sostegno alle filiere e ai mercati locali**

L'intervento riguarda il sostegno delle spese per l'organizzazione delle filiere e dei mercati locali per migliorare le reti intersettoriali mettendo in connessione i vari soggetti territoriali coinvolti nella produzione e valorizzazione dei prodotti (patata, mela rosa, anice, castagna) che singolarmente non riescono ad essere competitivi, e che nella forma aggregata di produttori e mediante la sottoscrizione di un contratto di filiera anche coinvolgendo almeno un venditore, risulterebbero più competitivi.

Questa misura è stata oggetto di un bando individuale ma alla scadenza non sono pervenuti progetti. Durante l'attività di animazione sono emerse diverse manifestazioni di interesse, durante la pubblicazione del bando i soggetti hanno dimostrato interesse ma carenze e difficoltà nell'aggregarsi, nell'ottenere quantitativi e fatturati idonei per poter presentare progetti.

Dopo la scadenza del bando, il Gal ha convocato un incontro specifico sulla misura con i vari soggetti del territorio e gli stessi hanno manifestato la volontà di non rinunciare a questa tipologia di intervento manifestando il bisogno di un supporto sia nella aggregazione ma anche nella gestione

della stessa e la volontà di lavorare nell'ottica del Pil.

## **ALTRE MISURE INTERESSATE DALLE RISORSE SISMA:**

### **Misura 19.3. Cooperazione**

I Gal dell'area *cratere* hanno già espresso la volontà di valorizzare il territorio e accrescere l'attrattività anche attraverso dei progetti di cooperazione (Misura 19.3).

Sono in corso alcune idee per avviare delle cooperazioni tra tutti i Gal Marche, ma anche per eventualmente coinvolgere altre Regioni sempre aree *cratere* al fine di creare reti e massimizzare le ricadute viste le interrelazioni presenti (Parco dei Sibillini e della Laga che interessa i diversi versanti delle regioni *sisma*).

Sono in corso anche degli studi propedeutici alla stesura di un documento di candidatura da presentare al Comitato Unesco di Parigi, nell'ambito del Programma *Man and Biosphere, Unesco* e che potrebbero coinvolgere i Gal Marche.

### **Misura 19.4 Supporto ai costi di gestione**

La misura è di supporto all'attuazione e gestione della strategia sopra indicata e grazie alla stessa si cercherà di potenziare la struttura operativa tecnico e amministrativo-gestionale già in atto e di ulteriori figure che si renderanno necessarie per una efficace attuazione e soprattutto per comunicare e informare il territorio dei risultati e della valutazione di quanto attuato.

## **INDICATORI:**

Si riporta a seguire una tabella concernente gli indicatori, in linea con quanto richiesto dal bando e con specifico riferimento ai tre indicatori "base" previsti:

1. Numero di operazioni finanziate
2. Numero posti di lavoro creati
3. Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (risultato)

Per questi tre macro-indicatori, i valori cumulati per l'intero documento *sisma* sono i seguenti:

Indicatore	Valore target al 2020		
	Risorse ordinarie	Risorse sisma	Totale
Numero di operazioni finanziate (output)	54	30	84
T 23 Numero posti di lavoro creati (risultato)	18	20	38
T 22 Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (risultato)	49448	30526	49448

## **6) SCHEDE DI MISURA DEL PSL**

Come precisato nel corso del documento, non verranno attivate misure nuove, ma verranno incrementate alcune misure per bandi già pubblicati quali misure 6-2-6.4-7.2-7.4 e poi per finanziare un PIL interamente cratere.

L'ulteriore stanziamento di risorse per la misura 19.2.16.7 è necessario per finanziare un Facilitatore per il PIL interamente cratere in quanto delle risorse ordinarie la dotazione riesce a coprire solo 2 PIL.

<b>Misura 19. Sostegno allo sviluppo locale LEADER</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
19.2.6.2.A	Aiuti all'avviamento di attività extra-agricole nelle zone rurali
19.2.6.4.B.2	Servizi alla popolazione ed alle imprese
19.2.7.2.A.a.	Riqualificazione dei centri storici e dei borghi
19.2.7.4.A	Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture
19.2.7.5.A	Investimenti in infrastrutture ricreative per uso pubblico, informazioni turistiche, infrastrutture
19.2.7.6.A	Investimenti relativi al patrimonio culturale e naturale delle aree rurali
19.2.16.3.A	Cooperazione tra piccoli operatori per diverse finalità nelle aree LEADER
19.2.16.4.A	Sostegno alle Filiere locali e mercati locali
19.2.16.7.A	Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD
19.3.	Preparazione ed attuazione della cooperazione
19.4.	Gestione e Animazione

## **7) EVENTUALI RIPERCUSSIONI NELL'AMBITO DEI PROGETTI INTEGRATI LOCALI (PIL)**

Come emerso in fase di analisi e di animazione, gli aspetti legati allo sviluppo integrato delle aree rurali nell'area *cratere* è attuato attraverso la procedura bottom-up garantita dall'approccio Leader (GAL) con modalità diversificate a seconda che riguardino il **finanziamento di singoli interventi, con bandi già pubblicati** o **forme più integrate di intervento** (PIL), fino al sostegno di azioni complementari attuate con altri fondi comunitari o nazionali, come nel caso degli interventi nelle "Aree Interne".

Il PIL è costituito da interventi volti al sostegno di attività e servizi turistici, alla qualificazione delle risorse ambientali, storiche e culturali, nonché di azioni funzionali alla valorizzazione del territorio attraverso la promozione dell'offerta di pacchetti integrati riguardanti le produzioni agroalimentari di qualità, le produzioni tipiche agricole ed artigianali, l'offerta di servizi turistici.

La progettazione in questo caso interessa nella sua globalità il sistema produttivo multisettoriale locale ed il sistema sociale rappresentato dalle popolazioni locali, costituendo gli strumenti che possono dare una risposta immediata al territorio nel post-sisma.

Dall'animazione svolta nell'ambito del sisma, sono emerse **tre richieste di PIL** per i quali riteniamo che la dotazione minima per potere dare una consistenza alle strategie che verranno attuate, con obiettivi economici e/o sociali rispetto alla dotazione finanziaria disponibile, sia almeno pari al 39%, equivalenti a circa un milione di euro. La stessa percentuale è imputata ai PIL che verranno finanziati con le risorse ordinarie del PSL approvato.

A fine di garantire il rispetto degli obiettivi economici e/o sociali, il 39% area sisma viene imputato al 54% a sostegno delle imprese (misura 6), al 30% ai servizi turistici culturali e sociali (misura 7) e il restante 16% a favorire le aggregazioni/reti (misura 16). Si riporta per una maggiore chiarezza le misure che verranno attivate in PIL e la percentuale rispetto al totale delle risorse.

Misura 19.2. LEADER	Risorse in PIL Area sisma	% somma destinata al PIL
<b>Misura 19.2.6</b>	<b>€ 538.426,60</b>	<b>54%</b>
19.2.6.2.Op.A.	€ 40.000,00	4%
19.2.6.4.Op.B.	€ 498.426,60	50%
<b>Misura 19.2.7</b>	<b>€ 300.000,00</b>	<b>30%</b>
19.2.7.4 Op.A.	€ 100.000,00	10%
19.2.7.5 Op.A.	€ 100.000,00	10%
19.2.7.6 Op.A.	€ 100.000,00	10%
<b>Misura 19.2.16</b>	<b>€ 152.500,00</b>	<b>16%</b>
19.2.16.3.Op.A.	€ 50.000,00	5%
19.2.16.4.Op.A.	€ 50.000,00	5%
19.2.16.7.Op.A.	€ 52.500,00	6%
<b>TOTALE M 19.2</b>	<b>€ 990.926,60</b>	<b>100%</b>

Rispetto al vincolo della forte prevalenza delle risorse per interventi volti a favorire l'occupazione e i servizi, nel caso del PIL, gli obiettivi dello stesso (economico e/o sociale) giustificano l'attribuzione delle risorse anche della misura 7, in quanto necessariamente correlata alla strategia del PIL.



## 8) ALLEGATO C. PIANO FINANZIARIO PER MISURA E PER ANNUALITA'

Piano finanziario vigente e con modifica sisma con l'indicazione del contributo in PIL:

PSL PICENO 2014/2020 – PIANO FINANZIARIO VIGENTE E PIANO FINANZIARIO CON MODIFICA SISMA						
Misura 19. Sostegno allo sviluppo locale LEADER	Piano Finanziario Vigente (DDS 82/2016)			Piano Finanziario modifica "sisma"		
	Contributo pubblico in €	di cui in PIL (€)	di cui in PIL (%)	Contributo pubblico in €	di cui in PIL (€)	di cui in PIL (%)
<b>Misura 19.2.1.</b>	<b>€ 96.882,40</b>	<b>€ 48.441,20</b>	<b>50,0%</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	
19.2.1.1.Op.B	€ 46.882,40	€ 23.441,20	50,0%	€ 0,00	€ 0,00	
19.2.1.2.Op.C	€ 50.000,00	€ 25.000,00	50,0%	€ 0,00	€ 0,00	
<b>Misura 19.2.6.</b>	<b>€ 1.940.584,36</b>	<b>€ 700.000,00</b>	<b>36,1%</b>	<b>€ 1.460.800,52</b>	<b>€ 538.426,60</b>	<b>37%</b>
19.2.6.2.Op.A	€ 200.000,00	€ 100.000,00	50,0%	€ 240.000,00	€ 40.000,00	17%
19.2.6.4.Op.B	€ 1.740.584,36	€ 600.000,00	34,5%	€ 1.220.800,52	€ 498.426,60	41%
<b>Misura 19.2.7</b>	<b>€ 2.010.000,00</b>	<b>€ 810.000,00</b>	<b>40,3%</b>	<b>€ 937.980,37</b>	<b>€ 300.000,00</b>	<b>32%</b>
19.2.7.2.Op.A	€ 410.000,00	€ 110.000,00	26,8%	€ 255.128,09	€ 0,00	0%
19.2.7.4 Op.A	€ 400.000,00	€ 300.000,00	75,0%	€ 482.852,28	€ 100.000,00	21%
19.2.7.5 Op.A	€ 400.000,00	€ 100.000,00	25,0%	€ 100.000,00	€ 100.000,00	100%
19.2.7.6 Op.A	€ 800.000,00	€ 300.000,00	37,5%	€ 100.000,00	€ 100.000,00	100%
<b>Misura 19.2.16</b>	<b>€ 740.000,00</b>	<b>€ 370.000,00</b>	<b>50,0%</b>	<b>€ 152.500,00</b>	<b>€ 152.500,00</b>	<b>100%</b>
19.2.16.3.Op.A	€ 350.000,00	€ 100.000,00	28,6%	€ 50.000,00	€ 50.000,00	100%
19.2.16.4.Op.A	€ 140.000,00	€ 70.000,00	50,0%	€ 50.000,00	€ 50.000,00	100%
19.2.16.7.Op.A	€ 100.000,00	€ 100.000,00	100,0%	€ 52.500,00	€ 52.500,00	100%
19.2.16.9.Op.A	€ 150.000,00	€ 100.000,00	66,7%	€ 0,00	€ 0,00	
<b>Misura 19.2.20</b>	<b>€ 146.810,80</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,00%</b>	<b>€ 0,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€ 4.934.277,56</b>	<b>€ 1.928.441,20</b>	<b>39,1%</b>	<b>€ 2.551.280,89</b>	<b>€ 990.926,60</b>	<b>39%</b>

# Risorse aggiuntive Sisma

## PIANO FINANZIARIO PER MISURA

Misura 19. Sostegno allo sviluppo locale LEADER	DESCRIZIONE	Contributo Pubblico (FEASR, Stato, Regionale)	(spesa a carico del beneficiario)	totale spesa ammissibile	aliquota di sostegno
<b>Misura 19.2.6.</b>	<b>Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese</b>	<b>€ 1.460.800,52</b>	<b>€ 813.867,01</b>	<b>€ 2.274.667,53</b>	
Sottomisura 19.2.6.2.A	Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali	€ 240.000,00	€ 0,00	€ 240.000,00	100%
Sottomisura 19.2.6.4.B.2	Servizi alla popolazione ed alle imprese	€ 1.220.800,52	€ 813.867,01	€ 2.034.667,53	60%
<b>Misura 19.2.7</b>	<b>Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali</b>	<b>€ 937.980,37</b>	<b>€ 167.432,28</b>	<b>€ 1.105.412,64</b>	
Sottomisura 19.2.7.2.A.a	Riqualificazione dei centri storici e dei borghi	€ 255.128,09	€ 63.782,02	€ 318.910,11	80%
Sottomisura 19.2.7.4.A	Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture	€ 482.852,28	€ 53.650,25	€ 536.502,53	90%
Sottomisura 19.2.7.5.A	Investimenti in infrastrutture ricreative per uso pubblico, informazioni turistiche, infrastrutture	€ 100.000,00	€ 25.000,00	€ 125.000,00	80%
Sottomisura 19.2.7.6.A	Investimenti relativi al patrimonio culturale e naturale delle aree rurali	€ 100.000,00	€ 25.000,00	€ 125.000,00	80%
<b>Misura 19.2.16</b>	<b>Cooperazione</b>	<b>€ 152.500,00</b>	<b>€ 25.000,00</b>	<b>€ 115.000,00</b>	
Sottomisura 19.2.16.3.A	Cooperazione tra piccoli operatori per diverse finalità nelle aree LEADER	€ 50.000,00	€ 12.500,00	€ 62.500,00	80%
Sottomisura 19.2.16.4.A	Sostegno alle Filiere corte e mercati locali	€ 50.000,00	€ 12.500,00	€ 62.500,00	80%
Sottomisura 19.2.16.7.A	Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD	€ 52.500,00	€ 0,00	€ 52.500,00	100%
<b>TOTALE MISURA 19.2</b>	<b>Supporto per gli interventi della strategia CLLD</b>	<b>€ 2.551.280,89</b>	<b>€ 1.006.299,29</b>	<b>€ 3.495.080,18</b>	
Sottomisura 19.3	Preparazione e attuazione della cooperazione	€ 102.465,20	€ 0,00	€ 102.465,20	100%
Sottomisura 19.3	Preparazione e attuazione della cooperazione	€ 102.465,20	€ 0,00	€ 102.465,20	
Sottomisura 19.4	Gestione ed animazione	€ 420.209,76	€ 0,00	€ 420.209,76	100%
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>€ 3.073.955,85</b>	<b>€ 1.006.299,29</b>	<b>€ 4.017.755,14</b>	

### SCHEMA DI PIANO FINANZIARIO PER ANNUALITA'

#### Obbligazioni di spesa che si prevede di assumere

sottomisura 19.2	2018	2019	2020	2021	2022	2023	totale
Spesa pubblica importi previsti	€ 1.020.512,36	€ 765.384,27	€ 510.256,18	€ 255.128,09	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.551.280,89
	40%	30%	20%	10%	0%	0%	

#### Spesa che si prevede di effettuare

sottomisura 19.2	2018	2019	2020	2021	2022	2023	totale
Spesa pubblica importi previsti	€ 255.128,09	€ 510.256,18	€ 255.128,09	€ 255.128,09	€ 765.384,27	€ 510.256,18	€ 2.551.280,89

## 9) ALLEGATO D. PIANO DEGLI INDICATORI

Misura	Sotto-misura	Focus Area	Indicatore di realizzazione:	Indicatori di risultato:	
			N. operazioni finanziate 2020 <i>sisma</i>	Posti lavoro 2020 <i>sisma</i> *	Popolazione beneficia migliori servizi /infrastrutture 2020
M.19.2.6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art.19)	M.19.2.6.2.A Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali	FA 6A	6	8	30.526
	M.19.2.6.4.B.2 Servizi alla popolazione ed alle imprese	FA 6A	6	6	30.526
M.19.2.7 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	M.19.2.7.2.A.a Riqualficazione dei centri storici e dei borghi	FA 6A	3	0	30.526
	M.19.2.7.4.A Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture.	FA 6A	7	3	30.526
	M.19.2.7.5.A Investimenti in infrastrutture ricreative per uso pubblico, informazioni turistiche, infrastrutture.	FA 6A	2	0	30.526
	M.19.2.7.6 - Riqualficazione dei beni culturali	FA 6A	2	0	30526
M.19.2.16 - Cooperazione (art. 35)	M.19.2.16.3.A Cooperazione tra piccoli operatori per diverse finalità nelle aree LEADER	FA 6A	1	1	30.526
	19.2.16.4.A Sostegno alle filiere corte e mercati locali	FA 6A	1	1	30.526
	M19.2.16.7.A Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD	FA 6A	1	1	30.526
<b>Totale</b>			<b>29</b>	<b>20</b>	<b>30.526</b>

\* Sono stati considerati nel calcolo i titolari delle ditte (applicabile nelle misure 6.2 e 6.4.)